

### VITERBO, “MARCELLINO. a capo” 24 e 25 marzo due giorni per vivere con Marcellino



#### Impressioni di “Marcellino . a capo “

Luigi Mancini  
Prof. Di Matematica al Ragonesi

Quando Pencho mi ha detto che il 24 e il 25 marzo 2006 sarei stato impegnato per un incontro tra insegnanti di scuole mariste ho accettato ma, dentro di me ho pensato che si sarebbe trattato di due giorni dove mi avrebbero imbottito di parole e discorsi.

Fortunatamente stavo sbagliando e sin dalla mattina dell'incontro con altri colleghi ho notato subito un'atmosfera ben diversa da quella immaginata.

Di lì a poco insegnanti e fratelli maristi eravamo un'unica famiglia ed in breve siamo stati, non capisco come, tutti infervorati ed animati da un desiderio grande di partecipare a questa nuova ed inconsueta avventura.

Il tempo così è volato ed inconsapevolmente ci siamo tutti arricchiti di una carica vitale che a me, personalmente, ha permesso di continuare il mio lavoro con un'esperienza del tutto nuova che non avevo mai acquisito in oltre trentacinque anni di insegnamento.

Che dire allora? Grazie fratelli maristi per il dono che mi avete fatto e con l'augurio che “Marcellino. a capo” diventi un trampolino di lancio per tanti altri colleghi affinché possano formare i giovani di oggi per un mondo migliore di domani.



Marcellino non finisce di stupire anche chi ha più di qualche anno di insegnamento in una scuola marista

Il 24 e 25 marzo 2006 a Viterbo dalle varie scuole mariste italiane una ventina di docenti (fratelli e laici, anche se questa distinzione spero scompaia presto) si sono ritrovati per un corso “diverso” sulla spiritualità del Nostro Santo Fondatore. Persone che conoscevano vita, morte e miracoli di Marcellino e persone che lo hanno incontrato da poco si sono messe insieme per vivere con Marcellino per due tre giorni; vivere con Marcellino è la definizione giusta, non solo perché solo così si può insegnare in una sua scuola marista, ma soprattutto perché in queste poche decine di ore abbiamo, tutti, vissuto dalla nascita alla morte ciò che Lui ha vissuto, pensato, fatto, detto, consigliato...e ciò che Lui ci esorta a dire, fare, vivere, con i nostri alunni e con i nostri colleghi. Strane emozioni ci hanno preso in quelle ore, in quei “giochi”, in quelle meditazioni comuni, in quelle atmosfere calde della fraternità marista.

Insieme abbiamo cercato (con la guida di tre fratelli maristi, uno italiano e due di lingua spagnola, ma uno italiano, oramai, di adozione) di penetrare in Marcellino, pregare come lui pregava con i suoi primi fratelli, abbiamo cercato di rivivere l'atmosfera della “sua” mensa, dei “suoi” chiodi, dei “suoi” piccoli oggetti semplici: ecco, la semplicità marista è emersa con vigore da questi due giorni, la semplicità di un uomo tenace, fiducioso in Cristo e in Sua Madre e nell'opera per i ragazzi.

I nostri alunni non erano presenti fisicamente a Viterbo, ma erano presenti idealmente in tutte le ore: nella riflessione, nei conciliaboli tra maristi, nei pranzi e cene fraterne, nella preghiera. Ciò Marcellino ci insegna: a vedere un ragazzo e non potersi trattenere dal comunicargli quanto Dio lo ama. Abbiamo anche, con fortissima commozione personale, ricordato le persone che Marcellino ci ha permesso di conoscere: persone che ci hanno insegnato, con la loro vita, chi è Marcellino e che ora, nelle scuole mariste in Cielo, stanno insieme al nostro Santo, ai piedi di Maria in contemplazione di Dio; persone che da lassù pregano per i nostri ragazzi, per noi, per le nostre Opere affinché il sogno di Marcellino (“Tutte le diocesi del mondo sono nel mio cuore”) si avveri sulla terra al più presto possibile.

Vi sono stati anche momenti di lieta fraternità, di giochi e ilarità, di rinsaldarsi di antiche amicizie e creazione di nuove; momenti di alta spiritualità nella giocosità, fraternità, semplicità che Marcellino ha trasmesso ai suoi primi fratelli e che loro hanno trasmesso negli anni a noi. Siamo tornati nelle nostre case e nelle nostre scuole desiderosi e convinti di comunicare ai nostri colleghi l'amore che Marcellino ha avuto verso i suoi fratelli e alunni, affinché nelle nostre scuole si viva, si respiri l'aria che Marcellino ha respirato nelle sue scuole.

Ci siamo lasciati dandoci appuntamento all'Hermitage, nella casa di Marcellino, per proseguire questa riscoperta del Santo, delle sue giornate, delle sue cose, delle sue parole e dei suoi primi Piccoli Fratelli di Maria. Insieme, noi maristi, con la benevolenza di Maria saremo capaci di attuare il sogno di Marcellino in un nuovo, grande, immenso Hermitage costruito dalle mani di bimbi, di adolescenti, di giovani, di nuovi Champagnat.

Francesco Loreti - Prof. del San Leone Magno





## COMMISSIONE PREPARATORIA DEL II° CAPITOLO PROVINCIALE

PEPE DELGADO

**A**l fine di preparare il II° Capitolo Provinciale, che si terrà a Guardamar dal 2 al 6 agosto, il Fr. Manuel Jorques ha nominato una commissione incaricata di ultimare i dettagli relativi al medesimo. I componenti di questa commissione hanno tenuto il loro primo incontro a Granada il 30 aprile. Verso la metà di giugno ci sarà una seconda riunione durante la quale, tra le altre cose, i sei fratelli della commissione elaboreranno i risultati di un sondaggio che si prevede di estendere a tutti i capitolari.

**T**ra i temi sottoposti si trovano i possibili emendamenti al Regolamento del capitolo, alle Normative della Provincia e allo schema di lavoro previsto. Ciò non toglie che qualunque fratello non capitolare possa fornire dei suggerimenti relativamente alle Normative e o presentare altre proposte.

**I**n un primo momento, pare che parteciperà un gruppo di laici invitato dal Fr. Provinciale. Anch'essi hanno la possibilità di apportare dei suggerimenti. Forse la loro presenza a Guardamar è soltanto temporanea.

**I**l contenuto del Capitolo sarà, fondamentalmente, quello idoneo in questi casi: revisione del Regolamento del capitolo, elezione del Consiglio, stesura delle Normative e indicazione delle principali linee della relativa attuazione per i prossimi tre anni. Inoltre, è anche possibile che venga rivista la struttura attuale della Provincia con l'obiettivo di facilitare un miglior funzionamento e la sua definitiva configurazione in quanto tale.



Era da un pò di tempo che avevamo in mente di escogitare qualcosa che restituisse ai nostri Fratelli l'interesse per il fisico asciutto e la buona immagine corporale. Abbiamo pensato che non c'era nulla di meglio dell'installazione di apparecchi ginnici.

Abbiamo comunicato la nostra iniziativa al Fratello Javier Salazar il quale ci è parso entusiasta, offrendosi personalmente per l'acquisizione dei medesimi e interpellando diverse aziende specializzate.

Si è finalmente arrivati al 27 e al 28 aprile: i sogni sono diventati realtà. Il **"tecnico di Villadiego"**, alternando le doti di oratore con i Fratelli, ci ha gratificato con i suoi insegnamenti ed esperienze missionarie mentre componeva e incastrava i componenti delle apparecchiature ginniche. Possono essere utili sia per il **"giro"** e il **"tour"** delle montagne più scoscese, che per la pianura che si perde all'orizzonte. Apparecchi a pedali, bilanciatori, elevatori per le gambe, macchinari a pressione, per la capacità polmonare, pesi, ecc.

Un vero e proprio orizzonte di possibilità per i nostri Fratelli Anziani.

## TORRENTE: Comunità di Fratelli Anziani. Installazione di una "palestra" \_\_\_\_\_

Fr. Ignacio Úcar.



**LABORATORIO DI SPIRITUALITA' PER FRATERNITA'  
DEDICATO A MARIA**

Julio López

Un gruppo di 22 membri di Fraternità provenienti da diverse parti della Zona di Levante ha vissuto intensamente il secondo Laboratorio di Spiritualità dedicato a Maria durante il fine settimana del 5 e 7 maggio.

La direzione e la presentazione sono state curate dal Fr. Fernando Hinojal mentre l'organizzazione e l'accoglienza sono state gestite dal Fr. Juan Carlos Fuertes. Come sempre erano presenti anche i Fratelli Francisco Báscones e David Aranda.

La visione di insieme dei contenuti potrebbe essere suddivisa in tre livelli:

**Storico** (MARIA come DONNA),

**Teologico** (MARIA come CREDENTE),

**Simbolico** (MARIA come SIMBOLO)

Si è arrivati ad un notevole avvicinamento alla figura di Maria in tutta la sua purezza, così come traspare nei Vangeli e negli Atti degli Apostoli. Lo scambio di esperienze di fede, di vita e di riflessioni, ha raggiunto un alto livello, confermando la sensazione che i Laboratori di Spiritualità sono diventati una "fraternità" di Fraternità.



Il Fr. Fernando Hinojal durante il suo discorso



Gruppo di partecipanti



**COMUNITA' DI ALICANTE: al servizio dell'evangelizzazione**

Recensione di Juan Manuel Tomás



La comunità è costituita da sei fratelli, di cui quattro in piena attività scolastica e due in pensione che si occupano anch'essi di alcune attività della Scuola.

**Riflessione settimanale.** Tutti i lunedì mattina alle otto, attraverso il microfono, gli insegnanti della scuola propongono a tutti gli alunni una riflessione su temi religiosi e circostanziali.

**Associazione di Genitori.** Presente da molti anni (è una delle prime associazioni costituitesi) è ormai consolidata. E' molto vicina alla scuola e attenta alle necessità di quest'ultima.

**Scuola di Genitori.** Più di un centinaio di genitori tengono incontri periodici in cui esperti sui temi familiari, sul dialogo, sulle esperienze dei figli e sulla preghiera, completano le attività svolte.

**Fraternità Mariste.** Quelle funzionanti sono due: una composta da adulti e l'altra da giovani. Come in quasi tutte le nostre scuole vi partecipano anche i fratelli.

**Confraternita "Stabat Mater".** Cura il "Carro allegorico" della Settimana Santa che funziona da circa quindici anni. E' un carro emblematico per la città di Alicante. Il suo aiuto sociale è significativo.

**"Vita Ascendente".** Molto comune nella Arcidiocesi di Valencia. Nasce a Parigi, nella Cattedrale. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, ex-combattenti si ritrovavano per discutere e poi entravano per pregare. Nella Parrocchia della Scuola, si riuniscono più di un centinaio di coppie e vengono accompagnate da uno dei fratelli.

**Ex Alunni.** Si sta cercando di incentivarla, è molto importante così come la Sezione Giovanile e quella degli Alunni. Possono far parte del Consiglio Scolastico Municipale e Autonomico, ente di grande peso politico in cui si decide la politica educativa della comunità valenciana non universitaria.

**Commissione del Centenario.** Nel 2007 si celebrerà il centenario della presenza Marista ad Alicante. Per tale evento Fratelli, insegnanti, genitori, alunni ed ex alunni si sono già incontrati più volte per valutare la numerose iniziative già proposte.

**Gruppi di Vita Cristiana.** Un gruppo di giovani si incontrano periodicamente, dialogano su temi di attualità e di interesse e dopo un dialogo aperto concludono l'incontro nella cappella.

**Rifugio Fontalbres.** Un insegnante e uno dei fratelli si recano tre volte la settimana per sistemare la casa per i numerosi gruppi che ne usufruiscono.